



Monaco Shipping Event 2013

Incontro con **Manolo Veladini**, Business Development Executive di V.Ships Monaco SAM e presidente della Camera Monegasca dello Shipping

Un settore dinamico e attivo, che a Monaco rappresenta una percentuale del PIL pari al 4,5% e che dà lavoro a un migliaio di addetti: lo shipping, inteso come attività di trasporto fluvio-marittimo di merci e persone, è una solida realtà economica del Principato e - cosa che conta ancora di più, soprattutto in periodi di crisi - passibile di una reale crescita nei prossimi anni.

Lo shipping nel Principato vanta una lunga storia, con punte di eccellenza anche recente: armatori mitici come gli arcirivali Aristotele Onassis e Stavros Niarchos hanno costruito buona parte della loro epopea proprio all'ombra del Rocher. Ma la scelta di quei tempi - siamo negli anni '60 - fu sempre di basso profilo, anche se furono loro a creare le moderne basi del commercio marittimo. Gli anni '80 furono invece segnati dalla intraprendenza degli italiani - la cui presenza però si diradò nel tempo - e di pionieri russi come Boris Vlasov, fondatore di diverse compagnie, alcune delle quali ancora attive e prospere. Tuttavia, pochi al mondo, anche tra i tanti che amano davvero il Principato, penserebbero a Monaco come a una delle capitali mondiali dello shipping, nonostante ancora oggi la flotta gestita dalle società presenti nel paese dei Grimaldi sia tra le prime venti al mondo: segno di un difetto di visibilità internazionale cui da qualche anno la Chambre Monégasque du Shipping tenta di porre rimedio.

La Chambre, creata nel 2006, ha come obiettivo principale proprio

la valorizzazione del settore e delle imprese che vi operano. Essa raggruppa oggi una trentina di compagnie con base a Monaco (erano solo una dozzina al momento della nascita dell'associazione) e attive nei diversi comparti dello shipping. Oltre a favorire il dialogo con le autorità del Principato per quanto riguarda le problematiche pertinenti, la Chambre supporta le attività degli aderenti e stimola le partnership.

Per la promozione delle attività, un ruolo fondamentale lo riveste il Monaco Shipping Event (MSE), una manifestazione biennale organizzata proprio dalla Chambre Monégasque du Shipping: dal 2009 il Monaco Shipping Event attira a Monaco i maggiori professionisti del campo provenienti da tutto il mondo.

"Lo scopo principale è dare visibilità internazionale al nostro lavoro" spiega il presidente della Chambre, Manolo Veladini, svizzero, 100% ticinese ("sono nato e cresciuto a Lugano" ci dice) e a Monaco da quasi 40 anni. Giunto nel Principato dopo aver lavorato nelle maggiori città portuali del mondo (New York, Amburgo, Londra) per collaborare con Vlasov, dal 1984 si occupa di V.Ships, uno dei colossi del settore, con circa 1.000 navi di tutti i tipi (comprese quelle passeggeri) in gestione (erano 35 quando fu fondata), 70 uffici nel mondo, 1.700 addetti (poco meno di 200 a Monaco) e 28mila marittimi.

"Il Monaco Shipping Event è un incontro che si svolge allo Yacht

Club e che attira centinaia di professionisti (400 nel 2011, qualcuno meno quest'anno). Si articola su due giorni che prevedono momenti di confronto e momenti di divertimento, un torneo di golf e una regata velica. Nell'edizione di quest'anno è mancata la consueta conferenza, ma io credo che bisognerà riproporla se vogliamo che il MSE cresca e diventi davvero un appuntamento internazionale di quelli che contano. Nel 2015 poi utilizzeremo la nuova e prestigiosa sede dello Yacht Club e, a maggior ragione, l'evento avrà una dimensione più importante e cosmopolita. Il Monaco Shipping Event è una manifestazione unica che a poco a poco si sta facendo conoscere; vedo che intorno ad essa cresce l'interesse, anche da parte della stampa. Una volta il mercato internazionale ci trattava forse con sufficienza, oggi invece ci rispetta e ci guarda con attenzione".

Di questi tempi, la crisi è sempre il convitato di pietra in queste manifestazioni...

"Il momento è dolente - dice Veladini - gli armatori faticano a coprire le spese. Si sentono gli effetti di una crisi che è iniziata come finanziaria nel 2008, vale a dire ormai cinque anni fa. E la luce in fondo al tunnel ancora non si vede, credo che almeno fino al 2015 saremo in difficoltà".

"Oggi - prosegue il presidente della Chambre - ci sono troppe navi sul mercato, di conseguenza ci sono troppe navi ferme. E una nave ferma in porto costa, senza dimenticare che se il fermo si prolunga diventa eccessivamente dispendioso riarmarle. Ci sono molte società, anche tra quelle più importanti, che sono fallite. Un altro grande problema è il costo dei combustibili, ormai divenuto



insostenibile: siamo sostanzialmente schiavi di questa variabile. Il mercato soffre, anche per situazioni estranee alla crisi economica, più legate alla situazione politica: le turbolenze della sponda sud del Mediterraneo; le intemperanze della Corea del Nord; la pirateria, così difficile da sradicare e che comporta grandi aggravii di costi per gli armatori: sono tutti elementi che contribuiscono a rendere difficile e instabile la situazione del commercio internazionale. Bisogna però dire che l'85% delle merci viaggia ancora sulle rotte del mare: l'economia ha bisogno dello shipping".

Ci sono degli aspetti positivi?

"Il momento è favorevole per chi vuole investire: ci sono molte navi disponibili e che costano poco, anche nell'usato. Onassis ha così riassunto la formula del successo: compra a poco e, in momenti disastrosi, compra tanto per essere sicuro di superare i tuoi concorrenti".

"Poi il settore delle crociere ha resistito bene, nonostante le vicende della Costa Concordia avessero creato preoccupazione tra gli esperti: anche a Monaco il comparto delle crociere è in pieno sviluppo e sono molte le navi che fanno scalo nelle nostre acque".

Il Principato può davvero crescere in questo settore?

"Il governo del Principe vede favorevolmente la nostra attività. Qui - conclude Veladini - ci sono tutte le caratteristiche che lo shipping richiede: tranquillità, una rete di professionisti, banche ed esperti in grado di supportare il lavoro, la sicurezza".

Senza dimenticare che a Monaco lo shipping ha una storia quasi millenaria, che risale ai tempi della gloriosa Repubblica genovese, nelle cui vicende la genesi del Principato ha le sue radici.



Monaco Shipping Event 2013

Entretien avec Manolo Veladini, directeur du développement commercial de V.Ships Monaco SAM et président de la Chambre Monégasque du Shipping

Un secteur dynamique et actif qui représente à Monaco un pourcentage du PIB local de 4,5 % et emploie un millier de personnes : le shipping. Défini comme activité de transport fluvio-maritime de marchandises et de personnes, le shipping est une réalité économique solide de la Principauté et susceptible dans les prochaines années de réelle croissance.

À Monaco, le shipping prône une longue histoire avec des sommets d'excellence même récents. Des armateurs mythiques comme les rivaux de toujours, Aristote Chassis et Stavros Niarchos, ont bâti une bonne part de leur légende justement à l'ombre du Rocher. Mais la volonté de ces années '60 a toujours été modeste, même si ce sont ces armateurs qui ont créé les bases modernes du commerce maritime. Les années '80 ont été au contraire marquées par l'esprit d'initiative des Italiens et des pionniers russes comme Boris Vlasov, fondateur de diverses compagnies dont quelques-unes sont encore en activité prospère. Pourtant, peu de personnes, même parmi celles qui connaissent véritablement la Principauté, voient Monaco comme une des capitales mondiales du shipping bien qu'aujourd'hui encore la flotte gérée par les sociétés présentes dans le pays soit parmi les vingt premières au monde. C'est le signe d'un manque de visibilité internationale que la Chambre Monégasque du Shipping tente de corriger depuis quelques années.

La Chambre, fondée en 2006, a pour objectif principal de valoriser le secteur et les entreprises qui y opèrent. Celle-ci regroupe aujourd'hui une trentaine de compagnies maritimes basées à Monaco (seulement une douzaine au moment de la création de l'association) et intervenant dans divers secteurs du shipping.

Outre le fait qu'elle favorise le dialogue avec les autorités monégasques en ce qui concerne les questions essentielles, la Chambre soutient les activités de ses adhérents et encourage les partenariats.

La promotion des activités est assurée par le rôle fondamental du Monaco Shipping Event (MSE), un événement biennal justement organisé par la Chambre Monégasque du Shipping. Depuis 2009, le Monaco Shipping Event attire à Monaco les plus grands professionnels du secteur venant du monde entier.

« Le but principal est de donner une visibilité internationale à notre travail », explique le président de la Chambre, Manolo Veladini, un Suisse et pur Tessinois (« je suis né et j'ai grandi à Lugano », dit-il) qui est à Monaco depuis presque 40 ans. Il est arrivé dans la Principauté après avoir travaillé dans les plus grandes villes portuaires du monde (New York, Hambourg, Londres) pour collaborer avec Boris Vlasov ; depuis 1984, il s'occupe de V-Ships, un des colosses du secteur avec 1 000 navires environ de toutes sortes à gérer (y compris des navires à passagers), 70 bureaux à travers le monde, 1 700 employés (un peu moins de 200 à Monaco) et 28 000 marins.

« Le Monaco Shipping Event est une rencontre qui se déroule au Yacht Club et qui attire des centaines de professionnels (400 en 2011, quelques-uns de moins cette année). L'événement s'articule sur deux jours avec des moments d'échange et de divertissement, un tournoi de golf et une régata de voiliers. Pour l'édition de cette année, il n'y a pas eu la conférence habituelle, mais je crois qu'il faudra la reproposer si nous voulons que le MSE prospère et devienne véritablement un rendez-vous international incontournable. Et puis, en 2015, nous utiliserons le nouveau siège prestigieux du Yacht Club et l'événement aura à plus forte raison une dimension plus importante et cosmopolite. Le Monaco Shipping Event est une manifestation unique qui se fait connaître peu à peu ; je remarque à son sujet qu'il y a un intérêt croissant même de la part de la presse. Auparavant, le marché international nous regardait peut-être de loin ..., aujourd'hui, au contraire, il nous respecte et nous prête attention ».

En ce moment, la crise est toujours « le convive de pierre » de ces événements...

« La période actuelle est tendue, dit Manolo Veladini, les armateurs ont du mal à couvrir les frais. Les effets de la crise se ressentent. Une crise qui a débuté dans le monde de la finance en 2008, c'est-à-dire depuis cinq ans déjà. Et, la lueur au fond du tunnel ne se voit pas encore, je crois que nous serons en difficulté au moins jusqu'en 2015 ».

« Aujourd'hui, poursuit le président de la Chambre,



Les équipiers de V.Ships avec Manolo Veladini (en haut, deuxième à droite)



Rallongez vos vacances

NETJETS

YOUR OWN PRIVATE AIRLINE

Cet été, volez avec NetJets et bénéficiez de vols directs et rapides vers 5 000 destinations dans le monde. Oubliez les files d'attente, les foules et les correspondances : des trajets plus courts pour des vacances plus longues.

+44 (0) 207 361 9707

MONACOIMPRESE@NETJETSEUROPE.COM

il y a trop de navires sur le marché, et donc trop de navires à l'arrêt. Un navire ancré dans le port coûte de l'argent sans oublier que si l'arrêt se prolonge, il est excessivement onéreux de le réarmer. De nombreuses sociétés même parmi les plus importantes ont fait faillite. Un autre problème important, c'est le coût des carburants devenu à présent insoutenable, nous sommes absolument esclaves de cette variable. Le marché souffre et aussi à cause de situations extérieures à la crise économique, davantage liées à la situation politique : les turbulences de la rive sud de la Méditerranée, les intempérances de la Corée du Nord, la piraterie si difficile à éradiquer et qui comporte d'importants surcoûts pour les armateurs ; ce sont tous ces éléments qui contribuent à rendre difficile et instable la situation du commerce international. Pourtant, il faut noter que 85 % des marchandises circulent encore par voie maritime, l'économie a besoin du shipping ».

Y a-t-il des aspects positifs ?

« Le moment est favorable pour ceux qui veulent investir. Beaucoup de cargos sont disponibles et ils ne coûtent pas cher, même sur le marché de l'occasion. Aristote Onassis a ainsi résumé la formule du succès : acheter à moindre coût et, pendant les périodes désastreuses, acheter énormément pour être sûr de surpasser ses concurrents ».

« Et puis, le secteur des croisières a bien résisté bien que les événements du Costa Concordia aient suscité des inquiétudes parmi les experts ; à Monaco aussi, le secteur des croisières est en plein essor et beaucoup de paquebots font escale dans nos eaux territoriales ».

Est-ce que la Principauté peut vraiment prospérer dans ce secteur ?

« Le gouvernement princier voit d'un bon œil notre action. Ici, dit en conclusion Manolo Veladini, toutes les caractéristiques requises pour le shipping sont présentes : tranquillité, réseau de professionnels, banques et experts en mesure de soutenir



De gauche à droite: Giovanni Paolo Riso (PR International SAM); Francesco Corrado (Gestion Maritime) et Manolo Veladini (V.Ships Monaco SAM)

l'activité, la sécurité ». Sans oublier qu'à Monaco, le shipping a une histoire quasiment millénaire qui remonte aux temps de la glorieuse République de Gênes dont les événements sont à l'origine de la création de la Principauté.



© Tamara Marriquéz / realis.mc

SUCCURSALE

Monaco

Adresse d'exception

Services d'exception

MONACO SPORTING
Sporting d'hiver - Place du Casino
98000 Principauté de Monaco
Tél. 00 377 92 16 57 57
Fax 00 377 92 16 57 50

MONACO GRIMALDI
57, rue Grimaldi
98000 Principauté de Monaco
Tél. 00 377 92 16 57 00
Fax 00 377 97 70 55 45

MONACO FONTVIEILLE
14, quai Jean-Charles Rey
98000 Principauté de Monaco
Tél. 00 377 92 16 57 10
Fax 00 377 97 70 55 44

www.banquepopulaire.mc
dominique.guignard@cotedazur.banquepopulaire.fr

GESTION PRIVÉE - PERSONAL BANKING
Un service confidentiel et personnalisé, s'appuyant sur une large gamme de produits adaptés à chaque objectif patrimonial.

BANQUE COMMERCIALE - CORPORATE BANKING
Tous les services dédiés aux entreprises d'une grande banque régionale.